

il Cittadino

UNA COPIA CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 2,50 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42
(Agenzia Assicurazioni).

Cesena, 25 Aprile 1915.

Anno XXVII - N. 17

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente

dal Sig. Cantoni Domenico, in Cesena, Contrada Uberti 42 (Agenzia Assicurazioni).

Conto Corrente colla Posta

RELAZIONE

del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Cooperativa
sul Bilancio 1914 (Esercizio 41.º)

Egregi Signori,

GASPARÈ FINALI e NAZZARENO TROVANELLI non sono più fra noi che con la memoria della loro opera utile e benefica alla Patria, alle istituzioni Cittadine.

Non a questo Vostro Consiglio l'alto compito di degnamente commemorarli — bensì quello di esprimere la commozione dell'animo profondamente addolorato, di rammentarli Cittadini illustri ed oporosi a tutela ed ausilio della nostra Banca.

GASPARÈ FINALI, come Ministro di Agricoltura e Commercio sotto il primo Re d'Italia nell'Aprile del 1874 (41 anni or sono) controfirmava il decreto col quale si istituiva la Banca Popolare di Cesena.

A GASPARÈ FINALI deve l'Istituto nostro indolevole riconoscenza per l'autorevole appoggio morale, che in un periodo di crisi pericolosa (virena un quarto di secolo fa) valse ad infondere nel Direttore Generale della Banca Nazionale, in allora primo Istituto di omissione del Regno, tale fiducia verso i nostri Amministratori, la cui probità ne era veramente meritevole, da procurarci quell'aiuto che occorreva per salvare e risolvere la nostra Banca a vita sicura.

Nominato Presidente dell'Assemblea nel 1892 — in un memorabile discorso tenuto l'anno 1894 — ricordava il piacere ed il conforto che sempre provava ogni qualvolta gli era dato rivedere la sua carissima Città nativa, si rallegrava di constatare il buon andamento della Banca, che veramente era uscita fuor del pelago alla ricca, e a buon diritto si compiacceva di aver potuto a ciò contribuire.

Ricelto e conservato, da noi con orgoglio Presidente sino alla sua morte, che purtroppo avvenne nell'anno testè decorso l'8 novembre, lo vedemmo ogni anno, finchè la fibra dell'età e dal lavoro affaticata glielo consentì, venire con particolare soddisfazione dell'animo a rivederci, a riconfortarci presiedendo ai lavori di questa Assemblea.

Solo da due anni noi vedevamo più. Nel 1913 era partito appositamente da Roma, per venire da noi come soleva nella ricorrenza Pasquale, che gli permetteva qualche giorno di tregua alle molteplici cure degli alti Corpi di Stato, ai quali con effacee instancabile premura attendeva.

Ma una profonda commozione per l'annuncio qui pervenutogli della morte del Pascoli che Gli era carissimo, impediva di adempiere al suo proposito e noi ricordiamo come l'Assemblea in quel giorno chiamasse a sostituirlo NAZZARENO TROVANELLI, e per prima parola da lui si inviava un saluto di omaggio al nostro illustre Presidente Finali.

Ed oggi che il Trovanelli avrebbe nuovamente aperta questa nostra seduta col saluto reverente e commosso di tutti noi alla memoria del nostro grande estinto Presidente, oggi invece siamo costretti a lacrimare e ricordare come perduto per sempre anche Lui!

Fu una nuova irreparabile sventura per Cesena. Egli si era, sebbene così diverso dal Finali per età, per posizione sociale, per ambiente ove svolgevasi il suo lavoro, procurato alta stima e grande affetto. Alla terra natale lo teneva avvinto un appassionato amore tale, da posporvi ogni altro sentimento, da renderlo un mirabile esempio di pa-

trioffico disinteresse, di altruismo per il bene cittadino, pronto a qualunque sacrificio.

Erano sue doti pregevolissime una delicata rettitudine una competenza non comune nella materia del suo ufficio di notaio, un ingegno geniale, pronto, coltissimo a base di storia, di lettere, di poesia; una resistenza eccezionale al lavoro, nel quale si compiacceva, si infervorava, più che mai allo scopo di onorare, illustrare Cesena e i nomi suoi più degni.

Valga a provarlo soprattutto il suo volume sul Cesenate Eduardo Fabbri, che poté compiere poco tempo prima di lasciarsi, sod disfacendo così ad un desiderio espresso dallo stesso Finali, che deplorava fosse il nome di Eduardo Fabbri mal noto, ed invocava sorgesse degno scrittore che sapesse ricordarlo alle nuove generazioni.

NAZZARENO TROVANELLI fu notaio della Banca dal 1904 in poi: per la valentia e per la correttezza sempre adimstrata in tale suo ministero merita la nostra profonda gratitudine. L'Assemblea, riconoscendo le singolari virtù e l'animo generoso e l'intelletto superiore e l'opera buona e insigne per il decoro della Patria, lo ha degnamente onorato, e tutti serberanno memoria del buon cittadino del buon letterato come ebbe a chiamarlo il Carducci.

Associando nel nostro omaggio di reverente affetto al nome Insigne di Gaspare Finali, quello più modesto ma non meno caro a noi di Nazzareno Trovanelli, noi abbiamo fiducia di interpretare doverosamente e con senso di patria l'animo di voi tutti — Siano essi i nostri Numi Tutelari.

Ed ora, in conformità a quanto dispone lo statuto sociale, vi sottoponiamo il Bilancio del 1914 (41.º di nostra vita) le cui risultanze poco differiscono da quelle del precedente esercizio, mentre le cifre in esso esposte, stanno a provare — nella muta loro eloquenza la solidità del Bilancio stesso.

La gestione del 1914 fu davvero anormale e critica: su di essa si riproverebbero le conseguenze prodotte dalla terribile conflazione Europea, osiziali particolarmente agli Istituti di credito che dovettero raccogliersi in un prudente riserbo, astenersi da nuove operazioni, restringere quelle già in corso. A salvaguardare l'economia nazionale dal pericolo di timori infondati, il Governo adottò speciali provvedimenti di moratoria in riguardo ai depositi a risparmio: tali provvedimenti noi interpretammo sempre colla maggiore larghezza sia da renderne pienamente soddisfatta la nostra numerosa ed affezionata clientela.

E poichè mai venne a mancare la fiducia dei nostri depositanti, riuscimmo a svolgere normalmente l'opera nostra, senza risentire scosse soverchie, senza bisogno di ricorrere in larga misura ad operazioni di riscatto del portafoglio che pure ci veniva gentilmente richiesto dai migliori nostri corrispondenti ed in particolare modo dalla Banca d'Italia alla quale ci è gradito esprimere la nostra più viva riconoscenza.

Come appare dal Bilancio presentato, la categoria dei TITOLI E VALORI risulta diminuita di oltre L. 30 mila da quella della gestione precedente: ciò è la conseguenza di alcune alienazioni di titoli: e di diversi fortunati sorteggi di obbligazioni Fondiarie sebbene la quotazione applicata alla rima-

nenza dei valori stessi alla chiusura dell'esercizio sia notevolmente inferiore a quella consentita dal Ministero col Decreto 20 Dicembre 1914, era nostro intendimento applicare i prezzi reali di fine di anno, ma poichè il capitale di riserva salito oramai oltre ad un terzo di quello azionario lascia largo margine a successive svalutazioni, pensammo che le svalutazioni stesse potranno eseguirsi in questo o nei prossimi anni se fatalmente si verificassero nuovi ribassi.

La categoria dei CONTI CORRENTI GARANTITI è ridotta di oltre 130 mila lire, diminuzione determinata dal ricupero di un grosso credito ipotecario e dalla chiusura di conti minori che per la loro inamovibilità avevano acquistato tutti i caratteri di vera e propria immobilizzazione.

Le partite SPESE E PERDITE AMMORTIZZABILI e quella degli EFFETTI IN SOFFERENZA che pesavano oramai sul bilancio rappresentando antichi crediti divenuti inesigibili od in corso di procedura fallimentare, ritenemmo opportuno eliminare dalle attività della Banca valendosi degli utili dell'esercizio: registreremo ben volentieri negli anni prossimi fra lo sopravvenienza attiva quelle somme che ci fosse possibile di realizzare e che ora figurano fra le perdite. Nella parte passiva rilevasi un sensibile aumento nei vari Fondi di riserva: leggermente scemati appariscono i Depositi a Risparmio, conseguenza naturale della crisi tuttora la-

tente e di diversi ritiri avvenuti per investimenti maggiormente remunerativi.

Dai profitti ottenuti nell'esercizio troviamo ragione di compiacimento: infatti le Rendite si elevarono a L. 100.856,71 in confronto ad una spesa totale di L. 114.046,87 per cui l'utile netto ammonta a L. 46.310,84 in essa compresa la somma di L. 14.540,54 ottenuta dalle gestioni esattoriali.

Dal cumulo degli utili, e oonforme sopra espostovi, si devono detrarre le perdite accertate dell'esercizio in L. 10.286,34 restando così a ripartirsi L. 36.024.

A norma dello statuto spettano su detta somma:

Alle Azioni N. 3002 a L. 6	L. 18.012,—
Al Fondo di riserva	» 9.006,—
Al Fondo a Fronte Perdite	» 1.801,20
Al Fondo Previdenza Impiegati	» 5.403,60
Al Fondo Beneficenza	» 1.801,20
	L. 36.024,—

Signori Soci!

Con questa brova e franca esposizione riteniamo di aver adempiuto col maggiore scrupolo al dovere di riferirvi sulla passata gestione, le cui difficoltà ci furono rese più agevoli dall'opera indefessa vigile ed accorta del nostro Direttore signor Guglielmo Cacchi e dal concorso assiduo di tutto il personale impiegati della Banca e delle esattorie cui rivolgiamo pubblica testimonianza di sincero encomio.

Il Consiglio di Amm.

Non diamo ma non riceviamo lezioni in casa nostra

A Giorgio Lorand, organo ambulante del radicalismo belga, è stato rimproverato in Italia di volersi impancare, lui belga, ad arbitrio della politica del nostro paese, dove può girare a suo agio, parlare e scrivere, mentre gli avanzi del glorioso esercito del suo re si offrono al supremo sacrificio per contendere alla Germania l'ultimo lembo di una patria orrendamente straziata! E non a torto alcuni giornali muovono il loro lagnu al Lorand, il quale scrive da Roma al *Petit Parisien* che « la guerra per l'Italia è oggi una fatalità, tanto che ormai non si concepisce nemmeno la possibilità di errori umani che valgano ad impedirla e a non muovere nell'interesse della Triplice Intesa ». Il signor Lorand gonfiato dal fumo degli incensi del giornalismo massonico, ha inverto fatto dei progressi.

Una volta, quando noi l'abbiamo sentito a Bologna, egli parlava in tono minore: diceva bene del suo paese, largiva al loggione, in omaggio alla moda latina, qualche sciocchezza contro il Governo monarchico del Belgio, inveiva giustamente e fieramente contro la Germania, e si limitava infine ad aspettare che il buon volere degli italiani andasse a vendicare il delitto orribile della viciata neutralità belga. Ora ha preso coraggio e . . . detta legge in casa nostra.

Secondo il signor Lorand, noi dobbiamo muoverci, senza tanto discutere e guardarci dentro per il sottile, nell'interesse della Triplice Intesa, — e perchè non nostro? — Per noi Italiani non esiste altra fatalità se non quella che ci foggiamo noi stessi con le nostre mani e non quella che ad occhi chiusi vengono a foggiarci chi riceve cor-

tese asilo in casa nostra. Chi ha un briciolo di buon senso dirà che fanno bene coloro i quali intendono di avere il diritto di giudicare in casa propria delle cose loro.

Noi abbiamo i nostri uomini di Governo responsabili, ed appunto per la responsabilità che hanno davanti alla Camera, al Paese e alla Corona, spetta loro giudicare dell'opportunità e del modo d'intervenire, perchè, nel caso che la fatalità si realizzi, le spese della nostra guerra le facciamo noi, diamo noi del nostro sangue e per realizzare un nostro sospirato sogno mandiamo armati alla frontiera i nostri figli.

In altri termini, noi abbiamo bisogno che gente estranea ci venga, stando a Roma, a cantare in un giornale di Parigi quali interessi dobbiamo tutelare e quale deve essere lo scopo del nostro sacro egoismo. Comprendiamo bene certo intenzioni e certi atteggiamenti mutabili che non sono nostri e appunto perchè non nostri, prima di deciderci, abbiamo il diritto di discutere e di discutere nel nostro interesse di giovane Nazione e nell'interesse dell'avvenire del nostro popolo.

Quando fummo impegnati in Libia ci fu forse una sola voce là fra gli attuali belligeranti che sorgesse in un nostro favore? Oibò!

Dunque noi dobbiamo, se mai, muoverci inauzi tutto nel nostro interesse, e poi pugneremo per quella giustizia che andrà di pari passo colla nostra, ma senza ricevere lezioni dagli altri, come agli altri non abbiamo mai avuta la pretesa di darne agli altri.

F. SAVIGNI

Sulla somma destinata ad opere di beneficenza in L. 1801,20 si raticarono le erogazioni consigliari fatte in corso di esercizio e si approvò ad unanimità che il residuo disponibile di L. 341,30 sia devoluta a favore della Croce Rossa Italiana (Sez. Cesena).

Procedutosi quindi alla votazione per la rinnovazione delle cariche sociali risultano eletti: Presidente delle assemblee Mischi Avv. Ernesto riconfermato a cons.lieri Salardini Conte Salardini, Gialli avv. Camillo, Calzolari Augusto, Zangheri Urbano e nuovo eletto il Sig. Briani Silvio a sindaco effettivo venne confermato il Signor Benini Arturo a sindaco supplente il sig. Brunetti Luigi:

ad arbitri i Sig. Comandini Avv. Ubaldo, Venturi avv. Cav. Luigi, Nori dott. Marsilio.

Dopo di che la seduta venne sciolta.

Sottocomitato Studentesco della "Dante Alighieri", — Mercoledì mattina, per la ricorrenza del natale di Roma, ebbe luogo nella sala magna del R. Liceo l'inaugurazione del sottocomitato studentesco della *Dante Alighieri*, sorto per iniziativa dell'infaticabile e benemerito preside prof. Giovanni Roberti, il quale con elevate parole ereditarie di patriottismo e di fede, tracciò la storia della *Dante*, e i suoi fini.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche sociali. Fu eletto presidente il prof. Roberti, vice presidente lo studente Pietro Briganti, segretario lo studente Peruzzi, consiglieri, gli studenti Tollerini, Boni e Sazzi.

Fu pure spedito una telegramma di augurio e di saluto al presidente della *Dante* Paolo Boselli.

Alla sera, invitati, gli studenti appartenenti al Sottocomitato, si radunarono nella sede del Circolo Democratico Costituzionale, ove era pure convenuto gran numero di soci. Quivi il presidente avv. Evangelisti il saluto del Circolo ai giovani studenti, cui rispose ringraziando il prof. Roberti. Pronunziarono indi nobili e patriottiche parole Umberto Calzolari, segretario della *Dante*, e il Dott. Zanuccelli ed il giovane Giovanni Daltri.

Sempre per una nomina — Il *Popolano*, imbrozzito di non poter scusarsi dalla taccia di siciliano, e quasi vorremmo dire, di maleducato, per essersi introdotto in casa d'altri a dispensare consigli non richiesti, ripete, per suo diletto, che un Cesenate... autentico, quantunque abitato a pochi Km. da Cesena, non può conoscere uomini e cose, con quella competenza con cui il conoscerebbe, mettiamo... i suoi amici frammassoni.

Grullerie codeste a cui non vale la pena di replicare.

Quanto poi alla turba infinita dei Borellesi, Macaronesi, Sarsinati, Cesenatesi e professori tripuntini, che hanno preso stanza nella città nostra, e vi ingrassano, (salute a loro!) li abbiamo ricordati per associazione di idee, non per altro se non per metterli in evidenza la stonatura del *Popolano*, il quale ritiene che una breve o precaria dimora tra noi de' suoi correligionari sia titolo superiore ad occupare pubblici uffici della permanenza di altri che hanno qui tradizioni domestiche o interessi.

E Dio ci guardi, infine, dal negare la intelligenza, la coscienza e lo zelo, con cui quei tali amici presiedono alle pubbliche amministrazioni!

I fasti del convitto Masini sono troppo freschi, perchè ci sia permesso di metterli in dubbio.

Offerta. L'Avv. Aldo Angelotti rinunciando definitivamente al posto di Segretario Capo della Congregazione di Carità, come saluto affettuoso alla Città di Cesena che gli sarà sempre cara, ha offerto L. 10 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Pro Maternità, Ospizi Marini e Colonie Scolastiche Alpine.

Per Michele Cresciani. Accennammo nel numero decorso alla morte del Cav. Uff. Michele Cresciani. A completamento delle onoranze funebri seguite in Meldola venerdì 16 corr. e che risultarono una imponentissima dimostrazione di affetto alla memoria dell'Estinto, diramo che sul feretro parlarono il Sig. Luigi Mesotti per il Comune di Meldola il Notaio Paolo Mastri, il Dott. Oreste Massari e l'Avv. Giuseppe Ballini. Sappiamo che è divisamento della famiglia di raccogliere in un'unica pubblicazione le diverse forme di onoranze rese al suo amatissimo Capo.

Teatro Giardino. Questa sera, sabato, e domani sera domenica, avranno luogo due straordinarie rappresentazioni dell'opera *Don Pasquale*. Ne saranno interpreti principali: signori Iris Monetti soprano, Enrico Nenzioni tenore, Gaetano Azzolini basso e Francesco Fava baritono. Direttore d'orchestra il maestro Ernesto Bohemo.

— Nelle sere di giovedì e venerdì, 29 e 30 corr. avremo due recite della compagnia drammatica di *Anita Di Landa*, formata di ottimi elementi e che attualmente agisce con successo al teatro Duse di Bologna.

Ragazzi esploratori. — Giovedì, nel pomeriggio, per cura del Comitato di preparazione civile, si è costituito il gruppo di *ragazzi esploratori*. L'istruzione sarà impartita da un ufficiale e da un maresciallo del 12.º Fanteria.

Il grande concerto al Teatro Comunale che avrà luogo la sera del 2 maggio p. v. a beneficio della Croce Rossa, promette di riuscire degno dello scopo per cui è stato organizzato e dei valenti artisti che vi prenderanno parte con vero atto filantropico.

Sappiamo che le richieste dei palchi e dei posti numerati giungono da ogni parte e quindi si può fin d'ora dire che è assicurato uno strepitoso successo.

Ecco il programma che sarà eseguito nella serata.

PARTE PRIMA

1. Wagner — (1. Preludio Lohengrin) per Orchestra.

2. Max Bruch — Adagio e Finale — Gran concerto in Sol minore per Violino-Accompagnamento di Pianoforte, signorina *Carmen Franciosi*

3. Puccini — Manon (Su quello trine morbide) per soprano, sign. *Dora De Giovanni*.

4. Ponchielli — Gioconda (Grand duetto 1.º) Tenore e Baritono: *Ettore - Casa Bianchi - Cav. Carlo Galeffi*.

5. Verdi — Rigoletto (Caro nome) per soprano, sign. *Nerina Baldissari*.

6. Verdi — Ballo in Maschera (Eri tu) per baritono, cav. *Carlo Galeffi*.

PARTE SECONDA

1. Verdi — Sinfonia Vespri Siciliani per Orchestra.

2. Rossini — Barbiere di Siviglia (Una voce poco fa) per soprano, Signorina *Nerina Baldissari*.

3. Kreisler — (Sicilienne Rigandò) Concerto per violino, signorina *Carmen Franciosi*, con accompagnamento di pianoforte.

4. Ponchielli — Gioconda (Salicidio) per soprano, Signorina *Dora De Giovanni*.

5. Wagner — Lohengrin (Raconto) per tenore, Sig. *Ettore Casa - Bianchi*.

6. Verdi — Rigoletto (gran duetto soprano e baritono) signorina *Nerina Baldissari*, Cav. *Carlo Galeffi*.

Accompagnamento a piena orchestra, diretta dal distinto maestro *Ubaldo Nini Bellucci Siederà* al piano l'Avv. *Achille Turchi*.

Pro Croce Rossa. — I Soci e Socie sono invitati ad una adunanza che si terrà domenica 2 Maggio p. v. alle ore 10, in una Sala del Municipio, per trattare il seguente ordine del giorno: Resocopo morale e finanziario. Nomina delle cariche sociali. Ammissione di nuovi soci. Comunicazioni varie.

Scuole serali — Il 12 ottobre furono aperte nelle frazioni di Bulgaro, Luzzana, Pievesestina, Montecale, S. Giorgio, Diegaro, S. Mauro, Callesse, Cellucordia, S. Vittore e Casone delle scuole serali che furono regolarmente frequentate e nelle quali si fecero gli esami nei giorni 19, 20, 21 e 22 marzo.

Dette scuole furono per adulti analfabeti e di complemento. Alle prime si iscrissero alunni 340, di cui 270 frequentanti, 221 promossi; gli alunni iscritti alle scuole di complemento furono 146, di cui 127 frequentanti e 100 promossi.

Totale - iscritti 486 - frequentanti 397 - promossi 321.

Conferenza. — Lunedì 26 corr. il prof. *Vittorio Guzzardi* terrà nel Teatro Masini (Via Sacch) alle ore 20,30 una pubblica conferenza scientifica con proiezioni, sul tema *L'Amore nelle piante*. Prezzo d'ingresso L. 0,20.

Società An. Coop. Esportazione Prodotti Agrari — Per domani, domenica, alle ore 9,30, è indetta l'Assemblea Generale dei Soci, nella sede della Società.

In caso di mancanza del numero legale, quella di seconda convocazione si terrà domenica 2 maggio alla medesima ora.

Dovendo trattare di argomenti di vitale importanza, tutti i soci hanno il dovere d'intervenire.

Vige il divieto di esportazione dell'oro e dell'argento — Molti forse non sanno, e i forestieri certamente ignorano, che è vietato portare oltre il confine monete d'oro e d'argento, essendo anche queste colpite dal divieto d'esportazione. Si sono già constatate contravvenzioni e condanne a pene o trovate al confine con somme di danaro in argento e oro.

Ma poiché parecchi forestieri in questi giorni lasciando l'Italia portano seco tali monete, versate loro anche dagli Uffici postali in pagamento di vaglia internazionale, è nell'interesse del buon nome italiano che gli albergatori specialmente, avvertano i forestieri del pericolo nel quale incorrono portando indosso le monete stesse.

E' evidente che la legge ha voluto colpire coloro che della esportazione delle monete fanno una indegna speculazione: ma come è possibile riconoscere il contrabbandiere da chi non lo è? Il migliore mezzo per coloro che hanno da passare il confine è quello di spedire a mezzo posta o di depositare nelle banche, ritirando gli «ché ques», tutto l'oro e l'argento che posseggono, riservandosi la riscossione nel luogo ove essi sono diretti.

La Banda Militare domani domenica 25, esibirà in Piazza V. E. dalle 17,30 alle 19 il seguente programma:

1. Ganne — Lovraive — Marcia Militare
2. Verdi — Nabucco — Sinfonia
3. Yones — The Geiska — Fantasia
4. Cesta — Histoire d'un Pierrot — Reminiscenze
5. Lehar — Eva — Marcia sui motivi dell'opera

Stato Civile dal 18 al 24 Aprile 1915.

NATI — M. 12 — F. 15 — Totale 27

MORTI — Bersani Bianca di a. 22 Via Urberti — Casali Livio di a. 3 Diegaro — Marconi Maria di a. 62 S. Andrea — Zoffoli Mario di m. 9 Tipano — Cantoni Domenico di a. 27 S. Mauro — Biondi Maria di a. 80 Tipano — Gemelli Primo di a. 6 Ospedale — Tomastini Angela di a. 15 Ospedale — Bada Pericle di a. 83 Corso Garibaldi — Fabbri Renato di m. 4 Via Milani — Zangheri Teresa di a. 72 S. Andrea — Cappellini Damarista di a. 27 Ospedale — Neri Giulia di a. 2 Ospedale.

MATRIMONI — Chiesa Guglielmo con Venturi Palma — Spada Giuseppe con Mazzotti Rosa — Santarulli Aristide con Foschi Maria — Bacchi Stefano con Salaroli Maria — Danesi Guglielmo con Rondoni Giuseppina — Forti Luigi con Alessandri Bellinda — Minghetti Michele con Casabboni Giuseppina — Fiorentini Francesco con Ceppitelli Angela — Zanelli Adolfo con Montalti Pia — Bazzocchi Carlo con Sacchetti Santa.

Bollettino dei prezzi correnti in Cesena dal 14 al 20 Marzo 1915.

	Minimo	Medio	Massimo
Grano per q.le L.	43,50	43,75	44,—
Formentone . . .	32,—	32,25	32,50
Fava . . .	—	—	—
Fagioli . . .	35,—	35,50	36,—
Canapa . . .	—	—	—
Seme medica . . .	—	—	—
trifoglio . . .	—	—	—
Avona . . .	31,50	31,75	32,—
Olio per Etol. . .	180,—	215,—	250,—
Legna da fuoco . .	3,50	3,75	4,—
Paglia . . .	—	5,—	—
Pieno . . .	9,50	9,75	10,—
Buoi da mac.p.vivo	100,—	104,—	108,—
Vacche . . .	91,—	97,—	100,—
Vitelli . . .	102,—	105,—	108,—
Suini . . .	—	—	—

Prezzo del pane e della farina.

Pane Bianco - 1. qualità per ogni Kg. (priv.) L. 0,80
 • Traverso 0,50
 Pane Bianco per ogni Kg. (Panificio Com.) • 0,50
 • Traverso 0,43
 • di lusso 0,—
 Farina di Frumento al Kg. 0,44
 Farina di Granturco al Kg. 0,34

Amlicare Piracelli gerente respon. - Stab. Tip. Bialati Totti - Cesena

TISI E BRONCHITE

E' ormai accertato scientificamente che il mezzo più sicuro per combattere e debellare il bacillo di Koch è l'uso della **Pozione antisettica Bandiera**, poiché razionalmente composta di sostanze balsamiche, toniche e microbicide. Con l'uso di tale farmaco, in breve cessano i sudori notturni e la febbre, l'aspettazione diminuisce e le caverne si cicatrizzano. Quindi, non tosse e sputi sanguigni, ma riacquisto di forze, aumento di appetito e ritorno dal benessere generale.

Tali fatti sono comprovati da numerosi certificati medici, che si spediscono a chi ne fa richiesta. La **Pozione antisettica** vendesi nelle principali farmacie del Regno e in Palermo presso la **Farmacia Nazionale** (Via Cavour 91). Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. (13)

Dott. Pietro Savigni

NASO - GOLA - ORECCHIO

IMPIANTO DI ELETTROMEDICINA

secondo i più moderni sistemi

RIMINI - Via Cairoli 4 - Telefono 1-2

MALATTIE D'OCCHI

D. MARIO CASTELBOGNESE

SPECIALISTA

già assistente effettivo al Pio Istituto Oftalmico di Milano ed alla Clinica Oculistica della R. Università di Modena.

RIMINI — Via Gambalunga N. 27

TELEFONO N. 162.

Domandate
il

Catalogo delle biciclette

BIANCHI

gomme **PIRELLI**

pubblicazione artistica, elegante,
illustrata da bellissime tavole a colori

Si spedisce gratis e franco

Via EDOARDO BIANCHI Viale Abruzzi 16.
MILANO

NON VI È REGALO

più indicato, più grazioso, più gradito
di una elegante scatola di

PROFUMI BERTELLI

in occasione di

**ONOMASTICI • COMPLEANNI
MATRIMONI, ecc.**

Catalogo GRATIS dietro richiesta alla Società A. BERTELLI & C., Milano.

American Bar Guidazzi - Cesena

AMERICANO GUIDAZZI

Amaro - tonico - corroborante - igienico

Gradazione alcolica 18,50 per cento e quindi in regola colla legge
contro l'alcoolismo

Caffè espresso

non alterato con liquori, si presenta in tutta la sua fragranza e potenza

Cioccolato in tazza

La più delicata, squisita e nutriente delle bevande

===== SPECIALITA' PREMIATE E RISERVATE =====

LIQUORE STREGA

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Beneve
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia
del Controllo Chimico Permanente Italiano.
